



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia, data protocollo

SNAM RETE GAS SPA
ingcos.cenor@pec.snam.it

e.p.c.
Comune di FOLIGNO
comune.norcia@postacert.umbria.it

Regione Umbria
direzioneamambiente.regione@postacert.umbria.it

Class. 34.43.04 - Riferimento prot. 15/02/2024|0003048-A

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DI. 82/05.

Oggetto: Snam Rete Gas S.p.A. "Opere Connesse al rifacimento del Metanodotto Recanati – Foligno (Fraz. Colfiorito) di vari diametri – DP 75 bar e rimozione degli esistenti metanodotti, ai sensi degli Art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001", nel comune di Foligno. **Autorizzazione all'esecuzione di opere ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 42/2004 e ss.mm.e ii.**

Indirizzo: FOLIGNO (PG), Loc. Colfiorito.

Lavori di: Posa metanodotto.

Dati catastali: foglio n.23, p.III 454.

Pervenuta il: 15/02/2024

Richiedente: Snam Rete Gas Spa

Con riferimento alla nota di richiesta di autorizzazione pervenuta da parte della società realizzatrice delle opere edilizie connesse alla posa di un metanodotto di cui in epigrafe.

Visti gli artt. 21 c. 4 e 22 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

Considerato che l'area è sottoposta in via cautelare delle disposizioni previste dal Titolo I, Capo II, artt. 18-19 (vigilanza e ispezione), dalla sez. I del Capo III, artt. 20-28 (misure di protezione) e dalla sez. I del Capo IV, artt. 53-59 (alienazione e altri modi di trasmissione) del Titolo I della Parte Seconda del citato d. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., in attesa della chiusura del procedimento di dichiarazione di interesse culturale (vincolo archeologico) in corso di perfezionamento.

Considerato, inoltre, che il progetto di realizzazione di un metanodotto di interconnessione, DN 650 (26") DP 75bar della lunghezza complessiva di circa 0,310 km, tra il Metanodotto Recanati-Foligno e il metanodotto Sulmona-Foligno è pendente presso la Regione Umbria per il rilascio della Autorizzazione Unica.

Esaminata la documentazione progettuale delle opere che si intendono realizzare presso l'immobile in oggetto, consistenti nei seguenti interventi: Il tracciato del metanodotto Interconnessione con Met. Sulmona-Foligno, L = 0,310 km, DN 650 (26"), DP 75 bar in progetto si stacca dall'impianto PIDI n. 12 della linea principale proseguendo in direzione nord verso la piana di Colfiorito attraversando la S.S. n. 77 "Val di Chienti" in modalità di posa trenchless (microtunnel). A valle di tale attraversamento è previsto il collegamento con il Met. Recanati-Foligno DN 600 (24") in esercizio. Il tracciato del metanodotto attraversa quindi il territorio comunale di Foligno (PG), interessando la Particella 454 del Foglio 23 in Loc. Colfiorito, prevedendo il passaggio nell'area dell'opera e una sua ottimizzazione al fine di escludere interferenza con i reperti archeologici rinvenuti durante la campagna di indagine archeologica preventiva 2022-2023.

Nel dettaglio l'esecuzione dei lavori prevederà il montaggio della tubazione a profondità di circa m. -2,5 e il transito dei mezzi meccanici, che nel tratto di ottimizzazione avverrà sul lato destro (senso gas) dell'area di passaggio e il deposito del terreno di scavo della trincea sul lato sinistro.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Per la posa del nuovo tratto di tubazione, sarà prevista l'esecuzione di uno scavo a sezione obbligata di larghezza pari a circa 1,05 m e altezza pari a circa 2,20 m, al fine di escludere l'interferenza con i rinvenimenti archeologici e limitare i volumi di scavo. Sarà quindi previsto il sostegno delle pareti attraverso un sistema di blindaggio che garantirà non solo la sicurezza in fase di scavo, ma anche la stabilità del terreno circostante. Il blindaggio sarà messo in atto previo montaggio di pannelli e dei relativi puntelli (contrasti) prefabbricati. In corrispondenza dell'area di montaggio e transito verrà realizzato il tratto di metanodotto mediante saldatura delle barre di tubazione. Successivamente si procederà con l'infilaggio della condotta nello scavo attraverso l'utilizzo di adeguati mezzi di sollevamento (escavatori o side boom). terminate le operazioni di infilaggio delle barre, si procederà alla rimozione del sistema di blindaggio e nel rinterro dello scavo e ripristino definitivo delle condizioni originarie.

Considerato che le caratteristiche delle opere proposte, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale sono da ritenersi compatibili con la conservazione dell'immobile e quindi ammissibili in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali di cui al citato d.lgs. 42/2004.

Tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza ai sensi degli artt. 21, co. 4 e 22 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.ei. per quanto di propria competenza

AUTORIZZA

il progetto di che trattasi a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

- L'intero tracciato dovrà essere sottoposto a sorveglianza archeologica a carico della committenza fino a quota di progetto, comprese le attività di rimozione.. Per la fascia in deviazione dovrà essere garantito uno scavo stratigrafico ai fini archeologici, propedeutico alla posa della condotta. Eventuali rinvenimenti archeologici, come ad esempio tombe in semplice fossa e/o altre tipologie di strutture in terra o tracce negative di strutture lignee, intercettati durante l'esecuzione del suddetto scavo stratigrafico, saranno oggetto di indagini di approfondimento.
- L'archeologo incaricato avrà cura di prendere preventivamente contatti con questo Ufficio, che ne costituisce la direzione scientifica, al fine di concordare le modalità dell'intervento e la relativa documentazione. L'archeologo dovrà possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia (D.M. 20 maggio 219, n. 244).
- Eventuali emergenze strutturali o stratigrafiche individuate dovranno essere definite, ripulite e documentate ad opera dell'archeologo incaricato, che potrà inoltre – ove necessario per una migliore comprensione della situazione archeologica e stratigrafica – e sentita la Soprintendenza, richiedere in corso d'opera ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo, a carico della committenza. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) ed eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato.
- Il nominativo ed il *curriculum vitae* dell'archeologo incaricato, insieme con la data di inizio dei lavori, dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di almeno quindici giorni.
- Si rammenta, ad ogni buon conto, che eventuali ritrovamenti di interesse archeologico in corso d'opera, di cui dovrà essere data immediata comunicazione a questo Ufficio sospendendo nel frattempo i lavori (art. 90, D.Lgs. 42/2004), potrebbero comportare modifiche anche rilevanti alle opere previste in progetto, nonché ampliamenti e/o approfondimenti di scavo volti alla comprensione della situazione stratigrafica, con oneri a carico della committenza.

Per consentire di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi in corso d'opera, dovrà darsi, a cura del proprietario/possessore e/o del direttore dei lavori, tempestiva comunicazione scritta alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori.

La presente autorizzazione è a valere all'esito del rilascio dell'Autorizzazione Unica in capo alla società SNAM Rete Gas Spa.

Dovranno essere sottoposte a preliminare valutazione della Soprintendenza ABAP dell'Umbria eventuali dettagli/particolari esecutivi non presenti nel progetto.

La presente si intende rilasciata fatti salvi i diritti dei terzi, le verifiche delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato.



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.e ii. il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Sabatini (gabriella.sabatini@cultura.gov.it) al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente
Ing. Giuseppe Lacava
Firmato Digitalmente
(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Il Responsabile istruttoria tutela archeologica
Dott.ssa Gabriella Sabatini



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it